

Codice A1907A

D.D. 21 dicembre 2018, n. 630

PAR FSC 2007-2013. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto per l'attuazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione Misura II.3 "Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese". Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di complessivi euro 113.152,27 (IVA inclusa). Annualità 2018 e 2019 del Bil. di previsione finanziario 2018-2020.

Premesso che:

la legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 ha istituito il “*Sistema Regionale per la Ricerca e l'Innovazione*”;

la legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. ha previsto la riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

l'art. 2, comma 2, della legge regionale 17/2007 stabilisce che Finpiemonte S.p.A., nel quadro della politica di programmazione regionale possa svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

in data 2 aprile 2010 è stata stipulata tra l'Amministrazione Regionale e Finpiemonte S.p.a. la “*Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.a.*” Rep. n. 15263;

con Deliberazione del 4 ottobre 2011, n. 134-37930 il Consiglio Regionale ha approvato le nuove “*Linee generali di intervento in materia di ricerca ed innovazione*” (art. 4 l.r. 4/2006);

con D.G.R. del 29 giugno 2010 n. 2-230, è stato approvato il “Piano straordinario per l'occupazione”, articolato in quattro Assi di intervento finalizzati alla creazione di nuove opportunità di impiego attraverso una serie di azioni dirette a contenere la crisi economica che ha investito la Regione Piemonte;

nel predetto Piano, all'interno dell'Asse II “Competitività”, descritta nei suoi contenuti generali, è compresa la Misura II.3 Più Sviluppo - “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese”;

nell'ambito del Piano straordinario, con D.G.R. n. 22-808 del 15/10/2010, la Giunta regionale ha approvato la misura II.3 “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese” (nel seguito Misura II.3);

con la medesima D.G.R. è stata individuata la competenza della Direzione Ricerca, Innovazione, Università – Settore Ricerca, Innovazione e Competitività (ora Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione) per l'approvazione del bando attuativo della misura in argomento ed è stato autorizzato l'affidamento a Finpiemonte Spa di alcune attività connesse alla gestione della misura;

con D.D. n.132 del 18/10/2010 è stato approvato il Bando per l'accesso al “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese”;

con D.D. n. 169 del 26 novembre 2010 è stato approvato il testo del contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A., successivamente sottoscritto in data 29 novembre 2010 (Rep. n. 15864);

con D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 è stata approvata la graduatoria finale di merito e all'esito delle valutazioni sono risultate ammissibili n. 28 proposte progettuali di cui 8 finanziabili sulla base

della disponibilità delle risorse regionali. Successivamente con Deliberazione n. 28-4663 del 01/10/2012 la Giunta regionale ha avviato la linea di azione 3: “Competitività industria e artigianato” linea e)” – ora linea d) dell’Asse I – “Innovazione e transizione produttiva” a valere sui fondi del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013;

con D.D. n. 122 del 30 novembre 2012 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di 19 progetti approvati a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013;

con D.D. n. 152 del 27 dicembre 2012 sono state previste specifiche disposizioni per i beneficiari in ordine alle modalità di presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo, di rimodulazione del piano finanziario, di determinazione, imputazione e rendicontazione delle spese ammissibili;

Con D.D. n. 157 del 12 settembre 2013 si è preso atto delle rinunce al contributo pervenute da parte di quattro beneficiari con la conseguenza che rispetto agli iniziali 19 progetti precedentemente approvati solo 15 proposte progettuali risultano nell’elenco delle iniziative ammesse a valere sui fondi del PAR FSC 2007-2013 per euro 8.315.997,00.

Con Deliberazione n. 23-590 del 18/11/2014 la Giunta regionale ha approvato tra l’altro lo schema di Accordo di Programma Quadro successivamente sottoscritto in data 21 aprile 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca e Regione Piemonte.

Alcuni provvedimenti di revoca dei contributi concessi (DD. n. 426/2015, DD n. 841/2015, D.D. 842/2015, D.D. 7/2018 e D.D. 8/2018), una rinuncia al contributo comunicata dal beneficiario (pervenuta in data 20/11/2015 - prot. arrivo n. 182050/A1907A e agli atti del settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione), nonché la riduzione della quota di contributo spettante ad altro soggetto beneficiario a fronte della minor spesa complessiva sostenuta e validata, hanno determinato una riduzione della dotazione complessiva necessaria a valere sulle risorse FSC che attualmente risulta pari ad euro 6.280.754,95 e che potrebbe essere soggetta ad eventuale ulteriore rideterminazione"

Considerato che

con D.D. n. 935 del 14/12/2015 è stato approvato il contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle attività sino al 31/12/2015 (Rep. n. 362/2015, sottoscritto in data 23/12/2015);

Finpiemonte S.p.A, in accordo con la Regione Piemonte, ha garantito la prosecuzione delle attività avviate e connesse alla gestione del Bando approvato con D.D. n. 132 del 18/10/2010 per l’attuazione della Misura II.3.

la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione – ritiene necessario avvalersi del supporto di Finpiemonte S.p.A. che già gestisce i progetti, del medesimo Bando, finanziati con risorse regionali;

con D.G.R. n. 2-6001 dell’1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “*Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale*”, che disciplinano, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;

la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs.50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell’elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018), che costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;

con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “*Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)*” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

con la D.D. n. 43/A10000 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a., in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

La documentazione relativa alle attività di supporto nell’ambito dell’attuazione del PAR FSC 2007-2013 – Asse I – Innovazione e Transizione produttiva – Linea di azione 3: Competitività, Industria e Artigianato –Linea d) che Finpiemonte S.p.A. ha inoltrato tramite P.E.C. alla Direzione Competitività del Sistema regionale con Nota, Prot. BC/AF 17 – 18429 del 24 luglio 2017e Nota Prot. BC/AF 17-24200 del 9 ottobre 2017, è stata sostituita dalla documentazione ricevuta in data 19/12/2018 che espone gli oneri di gestione per le attività 2016-2017-2018-2019 valorizzati in conformità con l’attuale metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica.

Agli atti del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione sono presenti i seguenti documenti relativi alle annualità 2016/2019:

1. consuntivo dei costi dall’01/01/2016 al 31/03/2016 pari ad euro 7.864,00 oltre Iva 22%, costo totale euro 9.594,08 (calcolato al costo orario di euro 82,13);

in conformità con il comma 2, art. 192 del d.lgs n. 50/2016 e successivi provvedimenti regionali assunti ai fini della valutazione della congruità dell’offerta economica, dall’01/04/2016 la tariffa media oraria è stato rideterminata in euro 52,53 (considerato ai fini dei calcoli *valore periodico*);

2. consuntivo dei costi dall’01/04/2016 al 31/12/2016 pari ad euro 16.863,20, oltre IVA 22%, costo complessivo euro 20.573,10;
3. consuntivo dei costi dall’01/01/2017 al 31/12/2017, euro 33.614,60 oltre IVA 22%, costo totale euro 41.009,81;
4. offerta economica dei costi dall’01/12/2018 al 31/12/2018, euro 14.591,13 oltre IVA 22%, costo complessivo pari ad euro 17.801,18;
5. preventivo dei costi dall’01/01/2019 al 31/12/2019, euro 19.814,94, oltre IVA 22% totale euro 24.174,10.

Per un totale complessivo di euro 113.152,27 (IVA inclusa).

Relazione descrittiva delle attività relative alle annualità 2016-2017-2018-2019.

In riferimento alla documentazione sopra citata ricevuta in data 19/12/2018 (ns. prot. Arrivo A19000-2018/00117167), il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, in coerenza altresì con i disposti del D.lgs 118/2011, con il presente atto, prende in considerazione e a seguito di verifica approva la suddetta documentazione ed i costi evidenziati.

Rilevato che tali costi - che costituiscono l'importo contrattuale approvato con la presente determinazione dirigenziale pari ad € 92.747,77 oltre I.V.A. - risultano congruenti, in termini di ore di lavoro e di costi unitari, sia rispetto a quelli contrattualizzati con i contratti Rep. n. 15864/2010 e Rep. n. 362/2015, sia rispetto alla metodologia per la valutazione della congruità economica approvata con D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018,

si ritiene necessario, con il presente atto, **approvare lo schema di contratto** di affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto (residuali) nell'ambito dell'attuazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in regime di esenzione specificate agli artt. 1 e 2 del predetto schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale, parte integrante e sostanziale;

In particolare, alla luce dell'elevato stato di avanzamento dei progetti, la maggior parte dei quali già conclusi, si ravvisa l'esigenza di attivare urgentemente la valutazione tecnica di tutti i progetti di ricerca per verificare i risultati finali degli interventi al fine di consentire altresì l'erogazione dei contributi a favore di quelli valutati positivamente. L'attività di valutazione è espletata da esperti scientifici contrattualizzati da Finpiemonte.

I finanziamenti sono soggetti a monitoraggio ministeriale che certifica l'avanzamento contabile e il rispetto del cronoprogramma di spesa approvato con l'Accordo di Programma di riferimento sottoscritto in data 21 aprile 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e Regione Piemonte. Dall'esito del monitoraggio dipende il trasferimento delle risorse statali alla Regione Piemonte da parte del MiSE.

Alla copertura dei costi sopra esposti si farà fronte con le risorse iscritte nell'ambito della Missione 14, Programma 03, come di seguito specificato nel rispetto del D.lgs 118/2011 e s.m.i. :

Oneri 2016 – 2017 – 2018 per complessivi euro 88.978,17 (IVA inclusa) con risorse assegnate sul cap. 139981/2018 e **impegnate** sull'annualità 2018 con il presente atto;

Preventivo 2019 - euro 24.174,10 (IVA inclusa) con risorse disponibili assegnate sul capitolo 139981/2019, **impegnate** con il presente atto, sull'annualità 2019

(I.V.A. vigente 22%).

I corrispettivi saranno corrisposti secondo quanto indicato all'art. 7 dello schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588/2010 (Rep. 15263/2010) modificata con successiva D.G.R. n. 17 – 2516/2015,

L'I.V.A. relativa alle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti, da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 *ter* del D.P.R. 633/1972.

Si ritiene di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2019.

Di dare atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i , le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili negli esercizi 2018 e 2019;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa (139981) del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e, in particolare delle risorse assegnate;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 c. 6 e 57 del D.lgs 118/2011;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;
- Regolamento (UE n. 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento dei dati personali;
- la legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020" e s.m.i.;
- la circolare prot. n. 763 del 5/6/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza ed anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante “Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche”;
- la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 “Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;
- la Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018, “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”
- la determina n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017 (risposta c. 4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (c.d. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 “L.r. 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'art. 10, c. 2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. Rimodulazione e seconda integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, c. 6, del D. lgs 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge regionale n. 20 del 17/12/2018 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e disposizioni finanziarie”

DETERMINA

Per i presupposti di fatto e le motivazioni giuridiche espresse in premessa,

- Di approvare i contenuti della documentazione pervenuta in data 19/12/2018, di seguito indicata, relativa alla Misura II. 3 “*Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese*” inviata da Finpiemonte S.p.A. come di seguito indicato:

Consuntivo dei costi relativo al periodo 01/01/2016 – 31/03/2016 che ammonta complessivamente ad euro 9.594,08 (euro 7.864,00 + IVA);

Consuntivo dei costi relativo al periodo 01/04/2016 – 31/12/2016 per un totale di euro 20.573,10 (euro 16.863,20 + IVA);

Consuntivo dei costi relativo al periodo 01/01/2017 – 31/12/2017 per un totale di euro 41.009,81 (euro 33.614,60 + IVA);

Offerta economica relativa al periodo 01/01/2018 - 31/12/2018 che ammonta ad euro 17.801,18 (euro 14.591,13 + IVA);

Offerta economica per le attività da svolgere nel 2019 pari ad euro 24.174,10 (euro 19.814,84 + IVA).

Relazione descrittiva delle attività svolte nel 2016, 2017, 2018 e da svolgere nel 2019.

(I.V.A. vigente 22%).

- Di approvare lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A., società *in house providing* della Regione Piemonte, delle attività di supporto per l’attuazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in regime di esenzione finanziati con fondi PAR FSC 07/13 (Misura II. 3 – “*Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese*”).

- Di procedere alla stipula del relativo contratto con Finpiemonte S.p.A., secondo il suddetto schema, che prevede l’affidamento della gestione delle attività residuali necessarie per dare completa ed efficace attuazione al Bando Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese indicate agli artt. 1 e 2 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale che costituisce parte integrante e sostanziale.

- Di stabilire che alla copertura dei costi sopra esposti si farà fronte secondo le seguenti modalità :

Oneri 2016 – 2017 – 2018 per complessivi euro 88.978,17 (IVA inclusa) con risorse assegnate sul cap. 139981/2018;

Preventivo 2019 - euro 24.174,10 (IVA inclusa) con risorse disponibili assegnate sul capitolo 139981/2019.

- Di assumere, a favore di Finpiemonte S.p.A. (C.F. 01947660013) con sede in Torino, Galleria San Federico, 54, i seguenti impegni sul capitolo di spesa 139981 mediante le risorse assegnate sul Bilancio di previsione finanziario 2018- 2020:

-annualità 2018 – euro 88.978,17 – I.V.A. 22% inclusa-,

-annualità 2019 – euro 24.174,10 - I.V.A. 22% inclusa -costo stimato per le attività da svolgere nel 2019;

per un importo complessivo di euro 113.152,27 (IVA inclusa)

-Di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2019.

Transazione elementare Capitolo 139981

Missione 14 – Programma 03

Cofog: 04.8

Conto finanziario U.1.03.02.99.999

Transazione U.E.: 8

Ricorrente: 3

Perimetro sanitario: 3

I corrispettivi saranno corrisposti A Finpiemonte S.p.A. secondo quanto indicato all'art. 7 dello schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – sezione “Amministrazione trasparente”:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo: € 92.747,77 oltre I.V.A. 22% (importo totale € 113.152,27)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Zezza

Modalità di individuazione del contraente : Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

Il Dirigente responsabile
ing. Vincenzo Zezza

P. Semprini
M. Stevenin

Allegato

Schema

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.p.A. DELLE ATTIVITA’ DI SUPPORTO NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013 ASSE I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA – LINEA DI AZIONE 3: COMPETITIVITA’ INDUSTRIA ED ARTIGIANATO – LINEA d)

TRA

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona del Dirigente pro tempore, Ing. Vincenzo Zezza, nato a il , domiciliato per l’incarico presso la Regione Piemonte, Via Pisano 6, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

FINPIEMONTE S.p.A. – soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 356.424.289,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale, Dott. Marco Milanese, nato a il , domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018, registrata a Torino in data 25/09/2018 n. 17622, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2016 (nel seguito Finpiemonte);
di seguito, collettivamente, anche “le Parti”.

PREMESSO CHE

- con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente contratto;
- ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato

dalla Giunta Regionale”;

- nell’ambito del Piano straordinario, con D.G.R. n. 22-808 del 15/10/2010, la Giunta regionale ha approvato la misura II.3 “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese” (nel seguito Misura II.3);
- con la medesima D.G.R. è stata individuata la competenza della Direzione Ricerca, Innovazione, Università – Settore Ricerca, Innovazione e Competitività (ora Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione) per l’approvazione del bando attuativo della misure in argomento ed è stato autorizzato l’affidamento a Finpiemonte SpA di alcune attività connesse alla gestione della misura;
- con D.D. n. 169 del 26/11/2010 è stato approvato lo schema del contratto di affidamento a Finpiemonte sottoscritto in data 29/12/2010 (rep. n. 15864) per la gestione delle attività sino al 31/12/2013;
- con D.G.R. n. 28-4663 del 1/10/2012 è stata avviata la linea di azione 3: “Competitività industria e artigianato” linea d) dell’Asse I – “Innovazione e transizione produttiva” nell’ambito del PAR FSC 2007-2013 e sono stati istituiti ed assegnati i capitoli di spesa statali vincolati in entrata n. 100702, n. 100162 e n. 100010;
- con la medesima D.G.R. le risorse assegnate sono state destinate al finanziamento dei progetti di ricerca industriale già selezionati tramite il

bando approvato con D.D. n. 132 del 18.10.2010 per l'attuazione della Misura II.3, come da valutazione di merito di cui alla DGR n. 18-2173 del 13 giugno 2011;

- con D.D. n. 122 del 30/11/2012, sono stati individuati i progetti finanziabili, impegnate le risorse destinate al finanziamento di questi ed affidate a Finpiemonte le attività afferenti ai controlli di primo livello, ai sensi della convenzione rep. n. 15864, del 29/12/2010;
- con la Deliberazione n. 11 –1409 dell'11/05/2015 la Giunta ha approvato la riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale ed ha istituito la Direzione denominata "Competitività del Sistema regionale" nella quale è incardinato il Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, competente nella materia oggetto del presente contratto;
- con D.D. n. 935 del 14/12/2015 è stato approvato lo schema del contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sottoscritto in data 23/12/2015 (Rep. n. 362) per la gestione delle attività sino al 31/12/2015.
- Finpiemonte S.p.A., in accordo con Regione Piemonte, ha garantito la prosecuzione delle attività avviate e connesse alla gestione del Bando approvato con D.D. n. 132 del 18.10.2010 per l'attuazione della Misura II.3.
- con D.G.R. n. 2-6001 dell'01/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte

ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplinano, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;

- la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell’elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018), che costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;
- con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;
- con la D.D. n. 43/A10000 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a., in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte la prosecuzione delle attività già previste nel precedente contratto sottoscritto il 23/12/2015 (Rep. n. 362) e specificate al seguente Art. 2, riguardanti la misura d'aiuto contenuta nel PAR FSC 2007-2013 Asse I – Innovazione e transizione produttiva - Linea di azione 3: Competitività industria e artigianato - linea d).
2. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto della normativa richiamata in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro vigente.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. Finpiemonte ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, svolge le attività di seguito elencate:
 - supporto nella gestione della Misura (raccordo con l'Ente affidante);
 - verifiche per adempimenti pre- concessione aiuti "Antimafia", "Antiriciclaggio", "DURC" e pre-erogazione;
 - contrattualizzazione dei valutatori tecnici esterni;
 - ricezione telematica, registrazione delle informazioni anagrafiche ed archiviazione cartacea delle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari;
 - esame delle dichiarazioni di spesa e delle integrazioni, con il

supporto dei valutatori tecnici esterni;

- erogazione contributi;
- controlli in loco ex-post;
- attività propedeutiche per l'adozione degli atti di revoca;
- predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie;
- acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;
- servizio di informazione/assistenza all'utenza attraverso i canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;
- analisi tecniche e finanziarie, relazioni annuali, di sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa, RAE ed altri adempimenti specifici;
- attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
- predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;

2. La Regione riconosce che, in riferimento ad alcuni progetti, Finpiemonte ha garantito la prosecuzione delle attività effettuando, dall' 01/01/2016, attività riconducibili alle prestazioni elencate al comma 1.

3. Le attività relative ai periodi 2016, 2017, 2018 e quelle previste nel 2019 sono dettagliate nella documentazione inviata da Finpiemonte

in data 19 dicembre 2018 tramite posta elettronica certificata (Prot. AF 18-34893 del 19 dicembre 2018) alla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione (ns. Prot. A19000-2018/00117167).

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. La Regione svolge le funzioni di controllo previste dal Bando, dalla Convenzione Quadro e dal presente contratto. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.
2. Restano in capo alla Regione le seguenti attività:
 - i compiti di coordinamento, indirizzo e orientamento per l'attuazione delle misure affidate a Finpiemonte;
 - l'adozione degli atti su cui si basano le predette misure di agevolazione (atti di normazione in senso stretto, atti di definizione dei contenuti fondamentali delle misure, bandi, ecc.), le procedure di comunicazione alla Commissione Europea, i rapporti con altre Amministrazioni e con l'Unione Europea, fermo restando l'obbligo per Finpiemonte di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e

operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;

- l'adozione degli atti di revoca dei contributi;
- le altre funzioni di controllo previste dalla Convenzione quadro e dal presente contratto.

Art. 4 – Fondo – Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 28-4663 del 1/10/2012, con D.D. n. 122 del 30/11/2012 e con successivi atti di revoca di contributi adottati dalla Regione Piemonte nonché rinunce da parte dei beneficiari destina a Finpiemonte apposite somme stanziare e determinate in Euro 6.280.754,95, fatte salve successive rideterminazioni della dotazione iniziale del fondo.
2. Il versamento delle somme previste al comma precedente è effettuato dall'Amministrazione su specifica richiesta di Finpiemonte, a fronte di effettive esigenze operative e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli uffici di Tesoreria regionale.
3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria delle risorse e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2019.
2. Le Parti concordano che tutti i rapporti in corso nascenti dall'esecuzione del precedente contratto sottoscritto il 23/12/2015 (rep. n. 362), saranno disciplinati dal presente contratto di affidamento.
3. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di rinvio.

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 dell'01/12/2017 che ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house, oltre che in coerenza con le disposizioni previste dalla D.G.R n. 1- 4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910/2000". La vigilanza

sull'affidamento regolamentato dal presente contratto deve essere altresì conforme alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.
3. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese e nel rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di revisione in conseguenza dell'emanazione di modifiche degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.
5. La Regione si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le Circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica, richiamata nelle premesse.
2. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 2 del presente contratto è convenuto tra le parti in complessivi euro 113.152,27 (IVA inclusa) risultante dalla sommatoria dei totali parziali delle singole annualità indicati nell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, ricerca e innovazione (a mezzo PEC Prot. n. A19000-2018/00117167), così ripartito:
 - a) gli oneri sostenuti per le attività svolte relative al periodo 01/01/2016 – 01/03/2016 sono stati determinati da Finpiemonte in Euro 7.864,00 (oltre IVA) per un totale di Euro 9.594,08;

b) gli oneri sostenuti per le attività relative al periodo 01/04/2016 - 31/12/2016 sono stati determinati in Euro 16.863,20 (oltre Iva) per un totale di Euro 20.573,10;

c) il costo per le attività svolte nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017 è determinato in Euro 33.614,60 (oltre IVA) per un totale di Euro 41.009,81;

d) il costo per le attività svolte nel periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 è valorizzato in Euro 14.591,13 (oltre IVA) per un totale di Euro 17.801,18;

e) il costo per le attività da svolgere nel 2019 è stimato in Euro 19.814,84 oltre IVA per un totale di Euro 24.174,10, (considerando il valore IVA vigente 22%).

La copertura finanziaria dei corrispettivi relativi alle annualità 2016-2017-2018 è assicurata dalle risorse assegnate nel 2018 sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, impegnate con la Determinazione dirigenziale _____ sul cap. di spesa 139981 (UPB A1907A1).

La copertura finanziaria dei costi stimati per l'annualità 2019 è assicurata dalle risorse assegnate sul capitolo di spesa 139981 del Bilancio regionale finanziario 2018-2020 impegnate con la Determinazione dirigenziale _____.

Finpiemonte presenterà annualmente un dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto unitamente ad una Relazione descrittiva.

3. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento regionale o della Convenzione Quadro nonché a seguito della definizione della metodologia di comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a

fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.

4. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella normativa citata in premessa, con particolare riferimento al ruolo di Finpiemonte quale organismo intermedio. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è:
dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore "Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e

Innovazione” sopra citato. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici), ad altri settori della Direzione “Competitività del sistema regionale” nonché all’Autorità di Audit del PAR FSC, per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione

in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 12– Rinvio

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro vigente.

Art. 13 – Repertoriatura e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, su carta uso bollo – per esemplare firmato in originale e per copia conforme – compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è

apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti –persone giuridiche – espropri – usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 14- Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.
3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 15– Foro Competente

Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Il Dirigente Regionale

Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Dott. Marco Milanesio

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82